



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERPELLANZA N.268

DATA_31.03.20

Norme di salvaguardia per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel Trasporto Pubblico Locale

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le Infrastrutture e i Trasporti e all'Assessore per l'economia, premesso che:

in questi giorni numerose associazioni di categoria, tra le quali la FAISA – CISAL (Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri) hanno richiesto come indispensabile un intervento mirato della Regione per sopperire ad una grave situazione cui versano i dipendenti della maggior parte delle aziende private affidatarie dei servizi di linea extraurbani;

rilevato che:

nonostante quanto dichiarato dall'Assessore per le Infrastrutture e i Trasporti a mezzo stampa, dopo l'emanazione dell'Ordinanza n. 5 del 13 marzo 2020 che ha disposto la restrizione dei trasporti sull'intero territorio regionale, e cioè che nonostante la riduzione al minimo dei servizi sarebbe stato mantenuto inalterato il corrispettivo, al fine di garantire il pagamento degli stipendi ai lavoratori, e che non sarebbero state tollerate azioni di sciacallaggio e speculazione nei confronti dei dipendenti delle aziende del Trasporto Pubblico Locale, annunciando altresì delle sanzioni in caso di riscontri, sembra che, ad oggi, l'unico adempimento rispettato dalla aziende affidatarie sia stata la soppressione dei servizi;

non si registra alcuna comunicazione delle aziende in merito all'attivazione del Fondo bilaterale;

ad oggi soltanto tre piccole aziende hanno attivato le procedure previste per la salvaguardia dei propri dipendenti, e i lavoratori che hanno esaurito le ferie maturate (tra il 2019 e i primi due mesi del 2020) si trovano ad usufruire delle ferie non ancora maturate, senza ricevere alcuna comunicazione;

non tutte le aziende pongono in essere la sanificazione e disinfettazione dei mezzi con cadenza giornaliera;

considerato che:

i dipendenti che, con responsabilità e coscienza, prestano la propria opera per garantire la mobilità, non hanno ancora ricevuto alcun dispositivo di protezione individuale (mascherine, guanti o prodotti igienizzanti), né disposizioni chiare sul comportamento da tenere a bordo dei mezzi per evitare il diffondersi dell'epidemia, né tantomeno gli emolumenti degli ultimi mesi;

gli stessi, durante le soste fuori residenza, vengono lasciati a bordo degli autobus anche per più di sei ore, senza la possibilità di rifocillarsi o poter soddisfare le proprie necessità fisiologiche, a cause delle giuste restrizioni alle attività ristorative o ricreative poste in essere per l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

per conoscere

se non reputino opportuno adottare tutte le misure possibili per esortare le aziende affidatarie del Trasporto Pubblico Locale a mettere fine alle speculazioni a danno dei lavoratori, in particolare quella di utilizzare le ferie non maturate;

se non intendano mettere le aziende affidatarie nelle condizioni di erogare il prima possibile le mensilità maturate, al fine di rasserenare i lavoratori sul proprio futuro in circostanze emergenziali così preoccupanti;

quali iniziative intendano intraprendere per garantire il rispetto, anche per i lavoratori del comparto dei trasporti pubblici, delle norme a tutela della salute collettiva e della dignità del personale viaggiante.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

Firmatari: **Campo Stefania**, Damante Concetta, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.